

# CONFERENZA DEI COMUNI DELL'ATO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

---

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2024

Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno depositati presso l'Ufficio d'Ambito, sono stati resi disponibili sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito all'indirizzo web [www.ato.brescia.it](http://www.ato.brescia.it).

Presiede la Conferenza il Sindaco del Comune di Gussago, Giovanni Coccoli, in qualità di Presidente, e sono presenti Paolo Bonardi Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito e Marco Zemello Direttore dell'Ufficio.

Alle ore 15.20 risultano presenti n. 62 comuni, pari al 26,13% della popolazione. Pur non essendo stato raggiunto il quorum previsto dal Regolamento di funzionamento per l'apertura dei lavori e la conseguente votazione, il Presidente Coccoli invita i presenti a fermarsi per ascoltare la relazione di presentazione del punto all'ordine del giorno, ovvero l'adozione dello schema regolatorio e la predisposizione della tariffa del servizio idrico per il periodo 2024-2029 che sarà posta in approvazione in Consiglio Provinciale il 31 ottobre p.v.

Cede quindi la parola al Presidente del CdA dell'Ufficio d'Ambito, Paolo Bonardi per un intervento introduttivo di saluto.

Il Presidente Bonardi saluta i presenti e sottolinea l'importanza della partecipazione dei Comuni alle sedute della Conferenza indette al fine di condividere le scelte in merito ad argomenti che, seppur tecnici, sono molto rilevanti per i cittadini. Assicura che il nuovo Consiglio si impegnerà a promuovere incontri specifici per aree territoriali al fine di diffondere le tematiche prima delle Conferenze. La seduta odierna vede la presentazione del nuovo metodo di calcolo tariffario elaborato sulla scorta delle determinazioni di ARERA per le annualità 2024-2029 con revisione biennale. Gli aumenti tariffari proposti sono dovuti a numerose ragioni, in primo luogo il particolare periodo storico economico che ha visto un'impennata dei costi operativi e delle materie prime, a seguire la particolare complessità del servizio idrico nell' articolata provincia di Brescia sulla quale incombono procedure d'infrazione comunitaria per il mancato adeguamento di infrastrutture ed impianti alle normative vigenti e sistemi acquedottistici con elevate percentuali di perdite.

Le nuove tariffe non presentano particolari difformità tra i due gestori Acque Bresciane e A2A Ciclo Idrico, ciò è stato possibile attraverso una ponderata analisi comparativa effettuata al fine di non creare significative divergenze, in attesa del completamento dell'assetto gestionale nell'ATO.

A tale proposito, conclude comunicando che è intenzione del nuovo Consiglio di Amministrazione affiancare la Provincia nella verifica della scelta gestionale assunta nel 2015.

Prende la parola il Direttore Zemello per l'illustrazione del punto dell'ordine del giorno ovvero lo schema regolatorio e la predisposizione della tariffa per il periodo 2024-2029 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr.

Il metodo tariffario conferma l'impianto per schemi regolatori introdotto con le precedenti deliberazioni dell'Autorità, che prevede: la predisposizione del Programma degli Interventi (PdI che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire e l'individuazione degli interventi), il Piano delle Opere Strategiche (POS che individua i principali interventi che si realizzano oltre il periodo regolatorio), il Piano economico Finanziario (PEF) ed infine la convenzione di gestione adeguata alle nuove disposizioni. La nuova metodologia MTI.4 propone

una visione strategica a lungo termine, la pianificazione dei costi viene proposta per sei anni con revisione a cadenza biennale e la pianificazione delle opere strategiche al 2035.

Sottolinea gli effetti della crisi economica internazionale vissuta a partire dal 2022 con l'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime e dei tassi d'interesse e la necessità di assicurare per i cittadini la sostenibilità degli incrementi tariffari pur garantendo gli investimenti sul territorio, interventi che devono essere coerenti con le strategie e le priorità individuate nel Piano d'Ambito.

Passa dunque in rassegna, con l'aiuto di alcune slides, i documenti messi a disposizione della Conferenza nei giorni precedenti, ovvero l'analisi comparata dell'incremento tariffario determinato per i singoli gestori (Acque Bresciane, A2A e Gandovere grossista del servizio) per il periodo 2024-2029 e i risultati ottenuti a seguito della verifica a consuntivo, delle previsioni di costo, di gestione e di investimento.

Spiega le variabili che hanno inciso sul complesso calcolo e le matrici proposte da ARERA negli schemi regolatori con conseguente determinazione del limite alla crescita tariffaria che è pari al 9,95% per Acque Bresciane e 9,20% per A2A.

Illustra quindi le componenti di costo necessarie ai fini del calcolo del VRG (vincolo ricavi garantiti) ovvero i costi delle immobilizzazioni (Capex), i costi operativi endogeni e variabili (Opex), la componente di anticipazione dei nuovi investimenti (FoNI), la componente relativa ai costi ambientali e della risorsa e i conguagli finali. Spiega lo sviluppo del moltiplicatore tariffario theta nel corso degli anni e l'incidenza dell'incremento del costo degli investimenti sullo stesso e delle anticipazioni effettuate dai gestori nel caso di opere finanziate con il PNRR.

Conclude la prima parte dell'intervento mostrando alcune simulazioni di calcolo degli aumenti tariffari per differenti consumi annui nel caso di nuclei famigliari con tre componenti

Prosegue presentando i Programmi degli Interventi dei due gestori e la rendicontazione degli investimenti 2022-2023 che hanno avuto effetto nella determinazione della nuova tariffa. Ricorda inoltre il nuovo approccio di ARERA circa la valutazione dell'efficienza dei gestori mediante misurazione della qualità tecnica con premi e penalità in funzione dei risultati ottenuti.

Nei Programmi degli Interventi i gestori pianificano gli interventi per migliorare o mantenere le classi di appartenenza di ogni indicatore; il Direttore focalizza l'attenzione sul nuovo indicatore introdotto dall'Autorità l'M0 che serve a misurare la resilienza idrica ovvero l'efficacia del sistema degli approvvigionamenti rispetto ai fabbisogni idrici del territorio.

Mostra infine una sintesi di confronto (tra Acque Bresciane e A2A) tra il valore raggiunto dei macroindicatori nel consuntivo 2022-2023 e il valore obiettivo per il successivo biennio 2024-2025 nonché una sintesi economica del Programma degli Investimenti 2024-2029 suddiviso per segmenti del SII, dalla quale si evince per Acque Bresciane un investimento complessivo di euro 281.454.000 circa e per A2A di euro 321.397.000, per un valore complessivo di oltre 600 milioni di euro nel sessennio.

Ricorda che Ato Brescia è riuscita ad ottenere fondi PNRR per fognatura e depurazione Misura 4.4 € 39.938.780, per acquedotto Misura 4.2 € 36.040.697 per l'acquedotto della Valle Trompia Misura 4.1 € 27.581.000.

Terminata la presentazione del Direttore, il Presidente Coccoli lascia la parola ai Sindaci.

Bettinsoli Sindaco di Lodrino esterna il proprio rammarico per la poca affluenza dei colleghi e, contemporaneamente, si complimenta per il lavoro svolto dall'Ufficio e dai Gestori che hanno proseguito e programmato interventi sfidanti al fine di mettere a norma i territori sia con nuovi impianti e collettamenti, sia con una costante attività di manutenzione delle reti. Conferma la volontà del Consiglio di Amministrazione, del quale fa parte da numerosi mandati, di affrontare le tematiche legate al servizio idrico in tavoli di confronto organizzati per macro aree.

Scalvini Sindaco di Verolavecchia condivide il proposito del CdA poiché è necessario sensibilizzare gli Amministratori coinvolgendoli e rendendoli partecipi, dimostrando che l'ATO è un Ente operativo e non astratto.

Otelli Presidente della Comunità Montana della Valle Trompia si rammarica dell'assenza dei sindaci e chiede formalmente al Presidente Coccoli di indire conferenze in cui vengano illustrati

puntualmente i Programmi degli Investimenti dei gestori sia consuntivi sia programmatori. Auspica che la politica si impegni definitivamente a scegliere il modello gestionale dell'ambito e chiede che vengano dati all'assemblea aggiornamenti sul percorso di acquisizione dei Comuni da parte di Acque Bresciane.

Ferrari Sindaco di Mairano ritiene importante l'aspetto della comunicazione dell'operato dell'Ufficio d'Ambito a livello di aree territoriali e crede che la scelta del modello gestionale sia ad oggi la più urgente. Chiede inoltre di modificare il Regolamento della Conferenza per permettere, agli Amministratori impossibilitati a partecipare alle assemblee, di delegare i sindaci dei comuni confinanti.

Franzelli Sindaco di Roccafranca crede nella comunicazione dei temi dell'ATO non solo per macroaree ma anche con assemblee aperte ai cittadini per agevolarli nella comprensione. Chiede di valutare per ampliare la presenza dei sindaci la possibile indizione della Conferenza in forma mista ovvero in presenza e online.

Il Presidente Coccoli conclude i lavori ringraziando il Direttore per la competenza e la chiarezza dell'esposizione e il Presidente Bonardi, al quale rivolge l'augurio per i prossimi passaggi amministrativi, accoglie favorevolmente l'invito dei Sindaci in merito alla condivisione in corso d'opera delle tematiche più complesse e si impegna a verificare la percorribilità di una modifica del Regolamento per la disciplina delle deleghe da parte dei componenti dell'Assemblea.

La seduta termina alle ore 16.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO  
DELLA CONFERENZA DEI COMUNI  
MARCO ZEMELLO

IL PRESIDENTE  
DELLA CONFERENZA DEI COMUNI  
GIOVANNI COCCOLI

Documento firmato digitalmente

Allegati:

Comuni e Voti presenti in apertura di seduta.

Slides di presentazione Dott. Zemello